

BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E TRIENNALE 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio del Consiglio – Assemblea Legislativa rappresenta il principale strumento dell'autonomia assembleare, garantita dall'art. 18 dello Statuto regionale e assicura il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo. Ai sensi dell'articolo 2 bis della Legge regionale 14/2003 (Riorganizzazione della struttura amministrativa del Consiglio regionale) il Consiglio individua annualmente in sede di approvazione del proprio bilancio di previsione le risorse necessarie al funzionamento complessivo dell'organo, comprensiva della gestione amministrativa e contabile degli organismi regionali di garanzia come previsto dalla legge regionale 15 dicembre 2016, n. 30 (Organizzazione e funzionamento degli organismi regionali di garanzia).

L'articolo 5 della stessa legge stabilisce inoltre che le risorse finanziarie trasferite al CORECOM per l'esercizio delle funzioni delegate dall'Autorità per le Garanzie delle Comunicazioni (AGCOM) sono versate alla cassa speciale del Consiglio regionale.

La previsione per l'anno 2018 è stata accuratamente programmata tenendo conto dei principi contenuti nel decreto legislativo 118/2011 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42), modificato dal D.lgs 126/2014, nonché delle disposizioni della legge regionale n. 14/2003.

Il fabbisogno del Consiglio regionale è articolato in Missioni, che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate.

In particolare nel bilancio consiliare sono state individuate tre Missioni: la Missione 1 “Servizi Istituzionali generali e di gestione”, la Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” e la Missione 99 “Partite di giro”.

La missione 1, “Servizi Istituzionali generali e di gestione” contiene le spese inerenti il funzionamento a supporto dell'organo legislativo e degli organismi di garanzia.

La Missione 5 “Tutela e Valorizzazione dei beni e delle attività culturali” comprende le spese relative alla Biblioteca del Consiglio, intesa come polo di promozione della cultura e conservazione del patrimonio bibliotecario.

La Missione 99 “Partite di giro” contiene le somme trattenute e pagate per conto terzi in virtù di disposizioni di legge. Durante l'esercizio 2017 secondo le indicazioni

del Collegio dei revisori dei conti e delle disposizioni del D.lgs. 118/11 in materia di partite di giro sono stati istituiti appositi capitoli di entrata per incassare somme relative a interessi attivi sulla giacenza di cassa, recuperi e rimborsi vari canoni per l'utilizzo della sede. Le somme sono versate alla Regione Marche, in apposito capitolo di uscita, precedentemente erano contabilizzate nelle partite di giro.

Le Missioni sono suddivise in Programmi, che rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle Missioni medesime.

Nella Missione 1 sono previsti i seguenti programmi:

- Programma 1 “Organi istituzionali”, nel quale sono inclusi i capitoli di spesa relativi al funzionamento a supporto dell'organo legislativo (indennità ai consiglieri, comunicazione istituzionale, cerimoniale) e agli Organismi regionali di garanzia;
- Programma 2 “Segreteria Generale”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al supporto tecnico operativo e gestionale delle attività deliberative degli organi istituzionali (attività affidate al Segretario generale, al protocollo, alla sicurezza dei luoghi di lavoro);
- Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”, nel quale sono inclusi i capitoli relativi al funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale (spese il funzionamento dell'ente, approvvigionamento di beni e servizi, utenze, manutenzioni);
- Programma 7 “Elezioni e consultazioni popolari – Anagrafe e stato civile”, che è stato istituito nell'esercizio 2016 per le spese inerenti la campagna referendaria;
- Programma 8 “Statistica e sistemi informativi”, nel quale sono i inclusi i capitoli di spesa relativi ai servizi informatici dell'ente, lo sviluppo l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (hardware, software, acquisto di beni e servizi informatici);
- Programma 10 “Risorse Umane”, che comprende i capitoli di spesa relativi al personale del Consiglio (fondi contrattuali del personale dirigente e del comparto) nonché al personale esterno.

Nella Missione 5 è previsto il Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale” che presenta i capitoli di spesa relativi all'acquisizione di beni e servizi della biblioteca del Consiglio.

Nella Missione 99 è inserito il Programma 1 “Servizi per conto terzi partite di giro”, che comprende le spese per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Per quanto riguarda le entrate nel titolo “Trasferimenti correnti” sono iscritti in appositi capitoli separati di entrata i fondi per il funzionamento del Consiglio regionale, i fondi per le funzioni proprie del Corecom, i fondi per le attività dell'Ombudsman, i fondi per le Attività della commissione Pari Opportunità. Queste somme sono iscritte nel bilancio della Regione Marche. In apposito capitolo separato di entrata sono iscritti i fondi per le funzioni delegate del Corecom trasferite

dall'Agcom. Nel triennio il totale dei trasferimenti correnti ammontano per il 2018 ad € 13.932.422,00, per il 2019 ad € 13.586.808,00, per il 2020 € 14.881.809,00.

Nel titolo 3 "Entrate extratributarie" sono iscritte le somme versate al consiglio per rimborsi interessi attivi e canoni per utilizzo della sede consiliare. Nel triennio il totale è pari ad € 92.000,00 per ogni annualità. Durante la gestione al momento dell'incasso la somma viene versata tramite apposito capitolo di spesa iscritto nella Missioni 1, Programma 1.

Nel titolo 9 "Servizi per conto terzi partite di giro" sono iscritte le somme per le ritenute previdenziali e assistenziali, erariali per i trasferimenti per conto terzi.

Le previsioni di bilancio sono elaborate in coerenza con il principio della competenza finanziaria di cui al punto 16 dell'Allegato 1 del D.lgs 118/2011 e rappresentano le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati.

In base al medesimo decreto gli stanziamenti complessivi delle missioni, dei programmi, delle spese correnti e in conto capitale previste nei rispettivi titoli sono approvati dal Consiglio regionale. La gestione delle risorse nei livelli sottostanti è di competenza dell'Ufficio di presidenza e dei dirigenti delle strutture assembleari.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2018, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività del Consiglio nell'anno indicato e tiene conto della spesa registrata nel 2009, sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2017 sulla base dei dati del bilancio assestato.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica), convertito in legge n. 122 del 30 luglio 2010, in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011.

La proposta di bilancio 2018 presentata dall'Ufficio di presidenza del Consiglio, realizza gli obiettivi di contenimento della spesa indicati nella normativa statale e regionale.

La stessa proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale prevede per l'anno 2018 un fabbisogno per le spese consiliari pari a € 13.623.927,00 (esclusi gli Organismi di Garanzia e le somme da restituire alla Giunta a fronte di entrate proprie) superiore di € 289.701,00 (2,3%) rispetto al 2017 assestato. E' importante considerare che il bilancio 2017 in assestamento ha ridotto il proprio fabbisogno di € 500.00,00 pertanto il bilancio 2018 non è da considerarsi in aumento.

Per effetto della legge regionale n. 30/2016 il bilancio ha previsto anche lo stanziamento inerente il fabbisogno degli Organismi di Garanzia, per un totale di € 308.495,00. Pertanto il bilancio consiliare ammonta complessivamente ad € 14.024.422,00 di cui € 13.816.727,00 **provenienti** dal bilancio regionale, € 115.695,00 dall'AGCOM, € 92.000,00 di somme da restituire alla Regione a seguito di entrate proprie.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge relative agli anni 2009 (dati consuntivo) emerge una consistente e

progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente gli obiettivi di riduzione previsti dal decreto legge n.78/2010 convertito in legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito con legge n. 135/2012, dal DL 101/2013 convertito con legge n. 125/2013 e dal decreto legge 66/2014 convertito in legge 89/2014. L'insieme delle spese di funzionamento ammonta, nell'anno 2018, a € 4.335.087.00, obiettivo di gran lunga superiore rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe tenuta nel raffronto con i dati da consuntivo dell'anno 2009 pari a € 4.988,688,47.

Si ricorda a questo proposito che, in base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della Lr 14/2003, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge n. 78/2010.

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive del Bilancio tra le Missioni e Programmi nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

Per quanto concerne la Missione 1 “Servizi Istituzionali generali e di gestione”, lo stanziamento previsto, comprensivo degli organismi di garanzia, ammonta a €13.995.227,00. Essendo compresa nella missione la quasi totalità delle spese consiliari, per una migliore analisi è opportuno esaminare i relativi programmi.

Il Programma 1 “Organi istituzionali” prevede una spesa totale per il 2018 di € 10.569.635,00. In tale programma è opportuno fare una distinzione tra il fabbisogno per il funzionamento dell'Assemblea (€ 10.261.140,00) e quello degli organismi di garanzia (€ 308.495,00). Rispetto allo stanziamento assestato del 2017 si registra un incremento per le spese consiliari di € 547.840,00 (+5,64%), ma analizzando le politiche di bilancio si segnala che il programma 1 in assestamento 2017 ha ridotto il fabbisogno di € 500.000,00 in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate alcune spese come la restituzione delle somme per rinuncia all'assegno vitalizio e di reversibilità, mancata nomina di ulteriori due assessori esterni seppur previsti dallo Statuto, anticipazioni per le spese di fine mandato e iniziative dell'ufficio di presidenza. Tali spese sono iscritte nella previsione 2018 al fine di prevederne la disponibilità qualora se ne verificasse la necessità.

Le spese di funzionamento dell'Assemblea riguardano principalmente il trattamento economico dei consiglieri ed ex consiglieri. Per quanto riguarda le indennità dei consiglieri in carica ai fini del calcolo dello stanziamento si è tenuto conto delle indennità ad oggi percepite senza tenere conto della possibile nomina di due ulteriori assessori esterni a tutt'oggi prevista dallo Statuto regionale. Sono state considerate invece le modifiche introdotte, con legge di assestamento di bilancio per l'anno 2017 (L.R. n. 34/2017), alla L.R. 23/95 che ha previsto dal 1° gennaio 2018 l'attribuzione dell'indennità di funzione ai Consiglieri Segretari dell'Ufficio di Presidenza e al Presidente e al Vicepresidente del Comitato per il controllo e la valutazione delle

politiche. E' da evidenziare, comunque, che la spesa dell'indennità di funzione di cui all'art. 4 della L.R. 23/95 è stata ridotta del 4,30% dall'art. 18, comma 6, della L.R. 34/2017. Per quanto attiene agli assegni vitalizi le previsioni tengono conto delle diminuzioni degli aventi diritto in conseguenza dei decessi avvenuti nel corso del 2017 e della rinuncia all'assegno vitalizio presentata da un consigliere regionale in carica. Per gli assegni vitalizi continua ad applicarsi, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 34/2014, la riduzione temporanea per scaglioni fino al maggio 2020.

Nel Programma 1 sono garantite anche le spese previste dalla legge regionale 26 aprile 2016 n. 6 per il finanziamento di beni e servizi destinati ai gruppi consiliari (articolo 5, comma 2, lettera b).

Per quanto attiene allo stanziamento delle spese per gli Organismi di garanzia (Comitato regionale per le comunicazioni, Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche, Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna) per l'anno 2018, pari a € 308.495,00, risulta stabile rispetto al 2017 che a seguito dell'assestamento è pari ad € 304.000,00. Tra gli Organismi di Garanzia il CORECOM iscrive stanziamenti per l'esercizio di funzioni proprie e funzioni delegate. Le prime sono finanziate dal bilancio regionale, e ammontano per il 2018 a € 76,450,00 e si riferiscono principalmente alle spese per il funzionamento del Comitato e per il programma di attività presentato in data 15 settembre 2017 approvato dal Comitato regionale per le comunicazioni delle Marche nella seduta n. 17 del 13 settembre 2017. Le funzioni delegate ammontano complessivamente a € 115.695,00 e sono interamente finanziate dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). Le risorse finanziarie sono versate alla Cassa speciale del Consiglio regionale (articolo 5 L.R. n. 30/2016) e sono iscritte nello stato previsionale delle entrate del bilancio consiliare.

Per quanto riguarda l'Autorità di garanzia per il rispetto dei diritti di adulti e bambini - Ombudsman delle Marche lo stanziamento per il 2018 ammonta ad € 65.350,00 senza alcuna variazione rispetto al 2017 assestato. Il fabbisogno è stato approvato con determina dell'Autorità medesima n. 17 del 15 settembre 2017 trasmessa con protocollo n. 2587 del 30 novembre 2017 che contiene le iniziative da realizzare nell'anno successivo. La definizione della programmazione deriva da un'analisi delle principali questioni presenti nel contesto territoriale, connesse alla tutela dei diritti degli adulti e dei bambini nei settori della difesa civica, delle discriminazioni dell'infanzia e adolescenza e dei detenuti, ed è finalizzata a supportare una strategia organica di azioni coerenti ed efficaci dell'autorità di garanzia. Le attività rappresentano il fondamento per avviare relazioni, favorire il dialogo tra i Servizi, l'Autorità Giudiziaria ed altre istituzioni con lo scopo di svolgere un'attenta attività di mediazione e diffondere buone prassi.

Lo stanziamento per il 2017 di € 51.000,00 per l'attività della Commissione regionale per le Pari Opportunità tra uomo e donna è connesso alla programmazione delle iniziative definite nell'Assemblea plenaria della Commissione medesima nella seduta del 12 settembre 2017. Le iniziative riguardano, in particolare, le attività relative ad interventi orientati alla realizzazione delle pari opportunità in campo istituzionale, politico, economico, sociale e culturale, al fine di dare attuazione effettiva e concreta

ai principi di uguaglianza e parità sociale.

Il Programma 2 “Segreteria Generale” prevede una spesa per il 2018 di € 11.123,00, in diminuzione rispetto al 2017 di € 632,00 (-5,38%), la diminuzione riguarda principalmente le spese correnti compensate da un lieve aumento delle spese in conto capitale necessarie per l’acquisto di periferiche da destinare al protocollo generale.

Il Programma 3 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato” prevede per l’anno 2018 uno stanziamento totale di € 825.890,00 in diminuzione rispetto al 2017 di € 246.416,00 (-22,98%). Il risparmio si riferisce principalmente alle spese inerenti la telefonia che propone tariffe sempre più vantaggiose, il servizio di facchinaggio della sede, le utenze di energia elettrica, acqua e riscaldamento, che, con il subentro dei contratti da Irma alla Regione a partire da gennaio 2018, faranno carico al bilancio della Regione.

Il Programma 8 “Statistica e sistemi informativi” prevede una spesa per il 2018 € 398.250,00 in diminuzione rispetto al 2017 di € 16.071,35 (-3,9%%). La flessione dei costi deriva dalle scelte già operate nel 2017 relativamente alla dismissione della linea di backup attiva nel palazzo della Regione, e dalla mancata previsione di acquisti di nuove postazioni di lavoro da assegnare agli uffici. Minori costi derivano dalla convenzione stipulata tra Giunta e Consiglio per l’erogazione di servizi infrastrutturali. Questi risparmi hanno finanziato i maggiori oneri derivanti dalle spese previste per il rinnovo degli impianti dell’aula consiliare e dell’adeguamento al nuovo regolamento europeo sulla privacy.

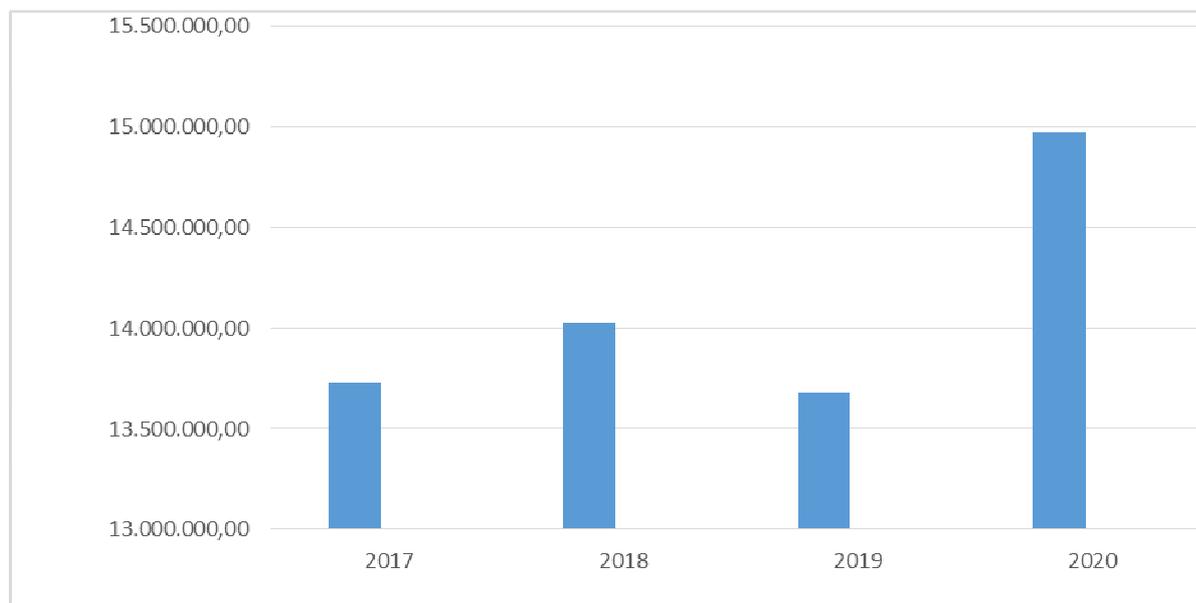
Il Programma 10 “Risorse Umane” prevede uno stanziamento di € 2.150.329,00 in diminuzione rispetto al 2017 di € 4.519,65 (-0,2%). La variazione deriva dalla mancata previsione dei costi derivanti dagli accertamenti sanitari per i dipendenti considerato che la spesa resta a carico dell’Inps e non più nei bilanci delle Amministrazioni richiedenti.

E’ da rilevare che a carico di questo programma ci sono solo le risorse relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti del Consiglio e per le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari, essendo il trattamento fondamentale degli stessi a carico della Giunta regionale.

Per quanto concerne la Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali, Programma 2 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”, lo stanziamento previsto ammonta ad € 69.195,00, in aumento rispetto al 2017 di € 9.500,00 (15,9%). La maggiore spesa deriva dal servizio di spolveratura del patrimonio bibliotecario.

Si riporta di seguito l’andamento della spesa complessiva di bilancio consiliare nel triennio con riferimento all’esercizio 2017.

TREND DELLE SPESE COMPLESSIVE BILANCIO DEL CONSIGLIO



Bilancio Pluriennale 2018/2020

Con riferimento alla spesa per il personale, che costituisce principale fonte di alimentazione del fondo pluriennale vincolato, non sono state inserite, nel 2018, le somme corrispondenti poiché, alla data di approvazione dello schema di bilancio di previsione 2018/2020, non erano state ancora adottate dall'Ufficio di Presidenza le deliberazioni di autorizzazione alla sottoscrizione degli stessi contratti e non erano stati, quindi, impegnati i relativi importi.

Analisi del bilancio pluriennale 2018/2020

Nel triennio considerato la spesa non subisce importanti variazioni, se si esclude il fisiologico aumento nel 2020 per effetto della scadenza della legislatura. In questo esercizio l'aumento della spesa si riferisce sostanzialmente al pagamento delle indennità di fine mandato ai consiglieri uscenti iscritte nella Missione 1, Programma 1 e al rinnovo delle attrezzature informatiche da assegnare ai nuovi consiglieri e al relativo personale dei Gruppi, Programma 8.

Il 2019 presenta un saldo inferiore al 2020 e al 2018 in quanto non si prevedono acquisizioni importanti di beni e servizi, il rinnovo degli impianti dell'aula e dei software applicativi in attuazione al nuovo regolamento sulla privacy sono sostenuti nell'esercizio 2018 pertanto negli anni successivi si prevedono solo i relativi costi di manutenzione.